

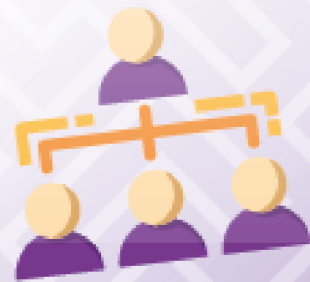


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

VESTONE

BSIC8AE003

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VESTONE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5695** del **06/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 21** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 28** Insegnamenti e quadri orario
- 34** Curricolo di Istituto
- 43** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 46** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 52** Moduli di orientamento formativo
- 55** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 100** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 106** Aspetti generali
- 107** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 126** Piano di formazione del personale docente
- 136** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La presenza di 36 alunni con disabilità, anche grave, favorisce il coinvolgimento di tutte le componenti della popolazione studentesca, diventando così una risorsa nelle relazioni e nella didattica per lo sviluppo delle competenze Sociali e Civiche e della capacità di Imparare ad Imparare. La presenza, nella scuola secondaria di Vestone, di alunni provenienti da piccoli Comuni montani contribuisce a valorizzare la cultura, i modelli di pensiero e i valori della tradizione. Questi alunni sono meno conformati ai cosiddetti standard sociali e alcuni mantengono vivo l'utilizzo del dialetto.

Vincoli

La popolazione studentesca si presenta eterogenea per i seguenti fattori: diverse provenienze, numero di alunni in ogni classe nei vari plessi e aspettative differenti da parte delle famiglie. Negli ultimi anni sono aumentati i casi di alunni BES sia con disabilità certificata (Legge 104), sia con certificazione DSA (Legge 170/2010), sia con svantaggio socio-economico linguistico e culturale. La percentuale di alunni di origine straniera è sempre elevata, mentre è diminuita quella degli alunni italiani. La presenza di studenti che provengono da situazioni socio-economico-culturali svantaggiate è molto alta, in particolare nella Scuola Secondaria con una percentuale di 1,3% rispetto alla media nazionale di 0,6%; fa eccezione la Scuola Primaria che non presenta casi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nell'Istituto Comprensivo di Vestone la presenza di alunni stranieri contrasta il calo demografico, consentendo così il mantenimento di un numero stabile di classi. In alcuni casi vi è la possibilità di attuare progetti di scambi culturali, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia. Sul territorio sono presenti numerose associazioni che si rendono disponibili ad arricchire l'ampliamento dell'offerta formativa (Alpini, Protezione Civile, Carabinieri, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Bande musicali e CAI); ci sono inoltre opportunità culturali (Museo del lavoro, Museo della resistenza, gallerie, biblioteche e teatri) e realtà che valorizzano ambienti storico-naturalistici, come il Parco delle Fucine. In alcuni Plessi è presente il servizio mensa e il trasporto per gli alunni; gli Enti Locali assicurano la presenza degli assistenti ad personam, previsti nel piano del diritto allo studio. E' presente una Comunità Montana che offre pacchetti di sostegno a iniziative riguardanti la salute, l'integrazione, sportelli psicologici,



teatro, ecc.

Dall'a.s. 2023/2024 l'IC Vestone si arricchisce di un nuovo progetto, attivato insieme alla Cooperativa AREA, con la partnership del Comune di Vestone e grazie a un contributo di Fondazione Comunità Bresciana, volto ad ampliare la capacità inclusiva della scuola, sviluppando nuove strategie in sinergia con tutti gli attori coinvolti attraverso l'inserimento nella scuola della figura dell'educatore di sistema il quale potrà affiancare i docenti e fornire letture e modelli di intervento relativamente ad alcune tematiche: l'abbandono scolastico, la diagnosi precoce del disagio, la motivazione all'apprendimento, gli stili di apprendimento, le dinamiche e i problemi nel gruppo-classe, la mediazione del conflitto, la comunicazione fra le diverse componenti scolastiche, l'orientamento scolastico-professionale, l'integrazione. Nell'ambito di questo progetto saranno proposti anche, secondo i bisogni individuati dai docenti, dei laboratori di rafforzamento delle competenze di base allo studio e alla motivazione scolastica, consistenti in brevi sessioni di attività per gruppi omogenei con alcuni focus sulle competenze legate all'apprendimento, centrati su: organizzazione dello studio; comprensione del testo; produzione del testo scritto; mappe; lapbook; game training. Le attività, che verranno gestite dall'educatrice di sistema, hanno come obiettivo il potenziamento delle competenze relative allo studio e agli apprendimenti, attraverso approfondimenti specifici su competenze e abilità legate all'apprendere. L'educatrice Daniela Cerqui della Cooperativa AREA sarà presente nel plesso due giorni a settimana: ogni lunedì, oltre a un secondo giorno variabile di settimana in settimana.

Vincoli

L'IC è composto da 12 plessi (2 secondaria di 1° grado; 5 primaria; 5 infanzia) dislocati in 5 comuni diversi con supporti eterogenei alle problematiche della scuola da parte degli amministratori. Da settembre 2022 il plesso di scuola primaria di Comero è momentaneamente soppresso per mancanza di iscrizioni (nello stesso Comune, Casto, è presente un altro plesso di scuola primaria). La forte presenza di alunni stranieri crea difficoltà oggettive nella gestione dei loro bisogni, a causa di una progettualità interculturale limitata. Il pacchetto di ore di alfabetizzazione è destinato esclusivamente alla prima fase (la cosiddetta "lingua per comunicare") e non è sufficiente a soddisfare le esigenze del nostro istituto. Servirebbero risorse aggiuntive per l'apprendimento di "una lingua per lo studio".

Risorse economiche e materiali

Opportunità

In tutte le aule scolastiche dell'Istituto, comprese le Scuole dell'Infanzia, sono presenti le LIM e i



monitor interattivi acquistati con i fondi del PNRR . Quasi tutti i plessi usufruiscono del collegamento veloce in fibra ottica (banda ultra larga) e di collegamento wi-fi. A partire dall'anno scolastico 2022 il registro elettronico è utilizzato anche nella Scuola dell'Infanzia. L'IC di Vestone aderisce ai finanziamenti ministeriali (PON) per il potenziamento e il rinnovamento del patrimonio hardware e a quelli, aggiuntivi, da parte di banche e industrie presenti sul territorio.

Vincoli

In alcuni plessi le dotazioni informatiche sono obsolete e necessitano di aggiornamento e potenziamento eccezion fatta per il plesso della Scuola secondaria di primo grado di Vestone dove, dall'anno scolastico in corso, è stato avviato il ripristino di aula di lettura con possibilità di prestito di libri per gli alunni dello stesso plesso.

Risorse professionali

Opportunità

Nei plessi della scuola primaria è presente una percentuale del 76,9% di docenti con più di 5 anni di servizio rispetto a una media nazionale del 68,7%, mentre in quelli della scuola secondaria vi è il 72,2% rispetto alla media nazionale del 58,6%. Un buon numero di docenti continua inoltre a migliorare le proprie competenze professionali in maniera autonoma, frequentando corsi/master di specializzazione. Funziona nella scuola, grazie al PNSD, il Team per l'innovazione, costituito, oltre che dall'Animatore Digitale, da docenti di diversi ordini di scuola, dotati già di consolidate competenze in materia. Molti supplenti hanno confermato negli ultimi anni la loro presenza all'interno dell'IC, garantendo così la continuità didattica. I docenti a TI si distribuiscono in modo abbastanza regolare in tre gruppi: docenti con una esperienza ultradecennale all'interno dell'IC Vestone, docenti con esperienza da 5 a 10 anni e docenti arrivati negli ultimi 3 - 5 anni. Il corpo docente ha dichiarato ricche e variegate competenze disciplinari, metodologico-didattiche, psicopedagogiche e organizzativo-relazionali. Attraverso i DM. 65 e 66 sono state incrementate le competenze linguistiche e tecnologiche sia degli studenti sia dei docenti. Vincoli: circa la metà dei docenti dell'IC Vestone, nella scuola secondaria, è a tempo determinato: ciò comporta una frequente turnazione e una difficoltà organizzativa a inizio anno. Nonostante siano presenti alcuni docenti di sostegno di ruolo, le nomine aggiuntive non sono sufficienti a soddisfare le necessità del nostro Istituto. I decreti che integrano ulteriori risorse vengono attuati in ritardo.



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La presenza di 36 alunni con disabilità, anche grave, favorisce il coinvolgimento di tutte le componenti della popolazione studentesca, diventando così una risorsa nelle relazioni e nella didattica per lo sviluppo delle competenze Sociali e Civiche e della capacità di Imparare ad Imparare. La presenza, nella scuola secondaria di Vestone, di alunni provenienti da piccoli Comuni montani contribuisce a valorizzare la cultura, i modelli di pensiero e i valori della tradizione. Questi alunni sono meno conformati ai cosiddetti standard sociali e alcuni mantengono vivo l'utilizzo del dialetto.

Vincoli

La popolazione studentesca si presenta eterogenea per i seguenti fattori: diverse provenienze, numero di alunni in ogni classe nei vari plessi e aspettative differenti da parte delle famiglie. Negli ultimi anni sono aumentati i casi di alunni BES sia con disabilità certificata (Legge 104), sia con certificazione DSA (Legge 170/2010), sia con svantaggio socio-economico linguistico e culturale. La percentuale di alunni di origine straniera è sempre elevata, mentre è diminuita quella degli alunni italiani. La presenza di studenti che provengono da situazioni socio-economico-culturali svantaggiate è molto alta, in particolare nella Scuola Secondaria con una percentuale di 1,3% rispetto alla media nazionale di 0,6%; fa eccezione la Scuola Primaria che non presenta casi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nell'Istituto Comprensivo di Vestone la presenza di alunni stranieri contrasta il calo demografico, consentendo così il mantenimento di un numero stabile di classi. In alcuni casi vi è la possibilità di attuare progetti di scambi culturali, soprattutto nella Scuola dell'Infanzia. Sul territorio sono presenti numerose associazioni che si rendono disponibili ad arricchire l'ampliamento dell'offerta formativa (Alpini, Protezione Civile, Carabinieri, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Bande musicali e CAI); ci sono inoltre opportunità culturali (Museo del lavoro, Museo della resistenza, gallerie, biblioteche e teatri) e realtà che valorizzano ambienti storico-naturalistici, come il Parco delle Fucine. In alcuni Plessi è presente il servizio mensa e il trasporto per gli alunni; gli Enti Locali assicurano la presenza degli assistenti ad personam, previsti nel piano del diritto allo studio. E' presente una Comunità Montana che offre pacchetti di sostegno a iniziative riguardanti la salute, l'integrazione, sportelli psicologici, teatro, ecc.



Dall'a.s. 2023/2024 l'IC Vestone si arricchisce di un nuovo progetto, attivato insieme alla Cooperativa AREA, con la partnership del Comune di Vestone e grazie a un contributo di Fondazione Comunità Bresciana, volto ad ampliare la capacità inclusiva della scuola, sviluppando nuove strategie in sinergia con tutti gli attori coinvolti attraverso l'inserimento nella scuola della figura dell'educatore di sistema il quale potrà affiancare i docenti e fornire letture e modelli di intervento relativamente ad alcune tematiche: l'abbandono scolastico, la diagnosi precoce del disagio, la motivazione all'apprendimento, gli stili di apprendimento, le dinamiche e i problemi nel gruppo-classe, la mediazione del conflitto, la comunicazione fra le diverse componenti scolastiche, l'orientamento scolastico-professionale, l'integrazione. Nell'ambito di questo progetto saranno proposti anche, secondo i bisogni individuati dai docenti, dei laboratori di rafforzamento delle competenze di base allo studio e alla motivazione scolastica, consistenti in brevi sessioni di attività per gruppi omogenei con alcuni focus sulle competenze legate all'apprendimento, centrati su: organizzazione dello studio; comprensione del testo; produzione del testo scritto; mappe; lapbook; game training. Le attività, che verranno gestite dall'educatrice di sistema, hanno come obiettivo il potenziamento delle competenze relative allo studio e agli apprendimenti, attraverso approfondimenti specifici su competenze e abilità legate all'apprendere. L'educatrice Daniela Cerqui della Cooperativa AREA sarà presente nel plesso due giorni a settimana: ogni lunedì, oltre a un secondo giorno variabile di settimana in settimana.

Vincoli

L'IC è composto da 12 plessi (2 secondaria di 1° grado; 5 primaria; 5 infanzia) dislocati in 5 comuni diversi con supporti eterogenei alle problematiche della scuola da parte degli amministratori. Da settembre 2022 il plesso di scuola primaria di Comero è inattivo per mancanza di iscrizioni (nello stesso Comune, Casto, è presente un altro plesso di scuola primaria). La forte presenza di alunni stranieri crea difficoltà oggettive nella gestione dei loro bisogni, a causa di una progettualità interculturale limitata. Il pacchetto di ore di alfabetizzazione è destinato esclusivamente alla prima fase (la cosiddetta "lingua per comunicare") e non è sufficiente a soddisfare le esigenze del nostro istituto. Servirebbero risorse aggiuntive per l'apprendimento di "una lingua per lo studio".

Risorse economiche e materiali

Opportunità

In tutte le aule scolastiche dell'Istituto, comprese le Scuole dell'Infanzia, sono presenti le LIM e i monitor interattivi acquistati con la prima tranche dei fondi PNRR. Quasi tutti i plessi usufruiscono del collegamento veloce in fibra ottica (banda ultra larga) e di collegamento wi-fi. A partire dall'anno scolastico 2022 il registro elettronico è utilizzato anche nella Scuola dell'Infanzia. L'IC di Vestone



aderisce ai finanziamenti ministeriali nazionali ed europei (PN/PNRR) per il potenziamento e il rinnovamento del patrimonio hardware e a quelli, aggiuntivi, da parte di banche e industrie presenti sul territorio.

Vincoli

Nella maggior parte dei plessi le dotazioni informatiche sono state rinnovate potendo usufruire di PNRR, tuttavia i locali che ospitano le suddette risultano inadeguati ed obsoleti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

VESTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC8AE003
Indirizzo	VIA MOCENIGO N. 19 VESTONE 25078 VESTONE
Telefono	036581169
Email	BSIC8AE003@istruzione.it
Pec	bsic8ae003@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icvestone.edu.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA NOZZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA8AE01X
Indirizzo	VIA PASSERINI N. 11 NOZZA DI VESTONE 25070 VESTONE

SCUOLA INFANZIA VESTONE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA8AE021
Indirizzo	VIA GLISENTI VESTONE 25078 VESTONE



SCUOLA INFANZIA P. BASSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA8AE032
Indirizzo	VIA LEVRANGE 25 PERTICA BASSA 25070 PERTICA BASSA

SCUOLA INFANZIA PERTICA ALTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA8AE043
Indirizzo	VIA NOFFO 21 PERTICA ALTA 25070 PERTICA ALTA

SCUOLA INFANZIA MURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA8AE054
Indirizzo	VIA MASSIMO 6/D MURA 25070 MURA

VESTONE "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE8AE015
Indirizzo	VIA MONS. TOCCABELLI N. 26 VESTONE 25078 VESTONE
Numero Classi	10
Totale Alunni	183

SCUOLA PRIMARIA ONO DEGNO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE8AE026



Indirizzo	VIA PARROCCHIA FRAZ.ONO DEGNO PERTICA BASSA 25070 PERTICA BASSA
Numero Classi	5
Totale Alunni	17

SCUOLA PRIMARIA LAVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE8AE037
Indirizzo	FRAZIONE LAVINO PERTICA ALTA 25070 PERTICA ALTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	16

SCUOLA PRIMARIA MURA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE8AE048
Indirizzo	PIAZZA PAOLO SESTO N. 7 MURA 25070 MURA
Numero Classi	5
Totale Alunni	21

SCUOLA PRIMARIA COMERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE8AE06A
Indirizzo	LOC.FAMEA 37 CASTO 25070 CASTO
Numero Classi	3
Totale Alunni	10

SCUOLA PRIMARIA CASTO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE8AE07B
Indirizzo	VIA ROMA 27 CASTO 25070 CASTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

F.GLISENTI - VESTONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM8AE014
Indirizzo	VIA MOCENIGO 23 - 25078 VESTONE
Numero Classi	9
Totale Alunni	159

MORETTI-CASTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BSMM8AE025
Indirizzo	VIA CARLO ALBERTO DALLA CHIESA,1 CASTO 25070 CASTO
Numero Classi	3
Totale Alunni	66

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2022-2023 la scuola primaria di Comero è stata chiusa per il mancato raggiungimento del numero minimo di alunni, necessario per formare una classe. Nello stesso Comune di Casto è presente un altro plesso di scuola primaria.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	5
	Informatica	7
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	3
	Scienze	1
	Grafico-pittorico-plastico-manipolativo	2
	Laboratorio di psicomotricità	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	7
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	99
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	53
	LIM e SmartTV presenti in altre aule	39



Risorse professionali

Docenti	85
Personale ATA	29



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Vestone, ispirano la propria attività ai seguenti principi:

v L'uguaglianza dei cittadini.

v L'obbligatorietà dell'istruzione.

v La tutela dei minori.

Principi sanciti dalla Costituzione.

v La promozione del successo
formativo per tutti gli alunni.

Senza distinzione di età, sesso e
nazionalità, ma valorizzando le potenzialità
di tutti e di ciascuno.

v Il ruolo da protagonista
dell'alunno nel suo processo
di formazione.

Da sempre la "filosofia" della nostra
scuola è quella di porre l'alunno al
centro del processo di apprendimento e
di formazione ancor più ora
nell'autonomia e nell'applicazione delle
riforme in direzione europeistica (*Le
persone sono la principale risorsa
dell'Europa...*).



v La comunità scolastica come allenamento alla vita reale.

La scuola fornisce all'alunno una preparazione di base , un arricchimento culturale ma anche un'educazione al sociale e la consapevolezza di sé

v L'apertura degli orizzonti: dalla realtà locale verso l'esterno (sia esso vicino o lontano).

L'alunno espande il suo campo d'osservazione e azione, comprende e valuta culture e modi di essere simili o diversi rispetto ai suoi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

1) Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali in matematica e in inglese reading nelle classi quinte della scuola primaria. 2) Diminuire la varianza tra le classi nella prova di italiano e di matematica in classe terza scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

1) Allineare i risultati di matematica e di inglese reading almeno a quelli delle classi/scuole con background familiare simile in quinta primaria. 2) Cercare di ridurre la varianza tra le varie classi in italiano e matematica alla secondaria di primo grado.

● Competenze chiave europee

Priorità

Elaborare un impianto strutturale d'Istituto per lo sviluppo delle competenze chiave europee alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali in vigore da settembre 2026.

Traguardo

Avere a disposizione adeguati strumenti di progettazione, osservazione e valutazione condivisi (archivio di esperienze, metaprogetti, UDA, rubriche di osservazione/valutazione).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Dall'analisi dei dati delle prove standardizzate nazionali, sono state rilevate importanti criticità nelle prove di italiano e di inglese in classe quinta (ascolto).

Pertanto sarà necessario puntare sulla condivisione di esperienze, buone pratiche, metodologie innovative e attività comuni volte al miglioramento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

COSTITUIRE DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

ELABORARE NEI DIPARTIMENTI METAPROGETTI A CUI RIFERISRI PER CREARE UDA DISCIPLINARI E TRASVERSALI

Attività prevista nel percorso: PROVE COMUNI



Descrizione dell'attività	Strutturazione di prove comuni d'Istituto
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	I responsabili delle suddette attività saranno i referenti dei dipartimenti.

	Nella scuola primaria si prevede di reintrodurre le prove comuni al fine di valutare punti di forza e di debolezza e condividere strategie e metodologie di successo.
Risultati attesi	Nella scuola secondaria si prevede di migliorare la formulazione della prova di italiano (tipologia C comprensione scritta) e di allenare gli studenti per affrontarla. Per quanto riguarda le lingue straniere, si prevede la strutturazione di prove basate su bilinguismo e su abilità di transfer.

● **Percorso n° 2: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Si intende consolidare la formazione dei docenti in merito alle Competenze chiave europee attraverso iniziative di affiancamento e autoaggiornamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare una repository per lo scambio di buone pratiche didattiche

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Incentivare la didattica per competenze con formazione per tutti.

Ottimizzare all'interno del registro e del sito spazi per il facile accesso alla modulistica e ai materiali utili alla progettazione per competenze

Attività prevista nel percorso: Corso di form-Azione per tutti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	Figure di sistema
Risultati attesi	Progettazione d'istituto per competenze e metodologia didattica basata su compiti di realtà e UDA anche pluridisciplinari e costruzione di rubriche di valutazione.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento del nostro Istituto è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti a un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (Jigsaw, Webquest, il Cooperative Learning, Flipped Classroom, Peer Education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
- favorire la Peer Education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
- applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.



Obiettivo generale

Supportare e gradualmente sostituire le tradizionali modalità d'insegnamento (lezione frontale) che obbligano lo studente ad una fruizione passiva con metodologie più adatte ai 'nativi digitali'.

Obiettivi specifici

Favorire il rafforzamento delle competenze chiave e di indirizzo.

Promuovere l'inclusione digitale : competenze digitali e fruizione di informazioni e servizi online tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità.

Incoraggiare l'innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento , che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di Lifelong Learning.

Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica, implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto: didattica laboratoriale, Collaborative Learning, Flipped Classroom ecc.

Implementare l'innovazione curriculare : tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali.

Incentivare l'uso di contenuti digitali : sostenere la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classi connesse a internet.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che l'istituto intende avviare si fondano sul concetto che l'innovazione didattica si attua attraverso adeguate metodologie e si deve ispirare a:

- teorie pedagogico-didattiche di orientamento socio-costruttivista;
- soluzioni di "situazioni problema" in un contesto reale;
- organizzazione flessibile degli ambienti dell'apprendimento;
- utilizzo consapevole degli strumenti tecnologici;
- autonomia e autoregolazione dell'apprendimento;
- attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative.

Pertanto le scelte didattiche sono finalizzate a:

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppare consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Sviluppare la capacità di reperire e comprendere informazioni.
- Stimolare l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi.
- Rendere esplicite finalità e modalità di valutazione.
- Promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti utilizzati (in particolare, quelli digitali).
- Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Promuovere la scoperta dei fenomeni.
- Implementare in tutti gli ordini di scuola la valutazione formativa.

L'istituto ha in programma di ripensare gli ambienti di apprendimento dando maggiore impulso alle seguenti pratiche didattiche:

- approccio esperienziale che, oltre ad alzare il livello di coinvolgimento, favorisce lo sviluppo di competenze trasversali;
- didattica laboratoriale;
- Coding e il pensiero computazionale;
- smartphone/tablet al servizio della didattica;
- esplorazione quale tecnica di "ascolto attivo" del territorio.



○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto Comprensivo è particolarmente attento ai mutamenti che interessano il mondo della comunicazione e della tecnologia e valuta opportunamente l'introduzione e l'utilizzo di nuovi strumenti per perfezionare la qualità dell'azione didattica.

Gli interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica prevedono:

- implementazione di dispositivi tecnologici, formazione dei docenti sulla didattica laboratoriale e implementazione degli strumenti tecnologici per la comunicazione scuola-famiglia e per le attività amministrative dell'ufficio di segreteria.

A tal proposito, in quasi tutte le aule, comprese quelle delle scuole dell'infanzia, sono presenti le Lavagne interattive multimediali il cui impiego consente di:

- realizzare attività laboratoriali per la creazione di prodotti digitali;
- utilizzare in modo condiviso software digitali;
- condividere i materiali delle lezioni proposti con la LIM;
- approfondire ed integrare i libri di testo con contenuti scaricabili da Internet;
- svolgere test di verifica, approfondimenti o ricerche di contenuti disponibili in tempo reale;
- realizzare attività di sostegno, recupero e potenziamento;

anche mediante l'utilizzo di:

- tablet, PC
- materiali multimediali
- E-books per fruire dell'espansione digitale dei libri di testo e creare semplici eserciziari.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Creazione di ambienti per la didattica digitale integrata

- Realizzazione di aule laboratorio o aule tradizionali dotate di strumenti per la fruizione di contenuti multimediali digitali per gli alunni di tutti i plessi.
- Organizzazione di attività di laboratorio per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative da utilizzare nelle varie discipline, valorizzando la creatività dei ragazzi.

Competenze degli studenti

- Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente dovrà sviluppare al termine del 1° ciclo.
- Realizzazione di percorsi formativi di robotica e per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Formazione del personale

- Rilevazione e monitoraggio dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto.
- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'orario settimanale nelle scuole dell'infanzia è di 40 ore, distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì, tipicamente dalle 8:00 alle 16:00. Gli orari giornalieri possono essere leggermente differenziati tra i vari plessi per esigenze locali.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario settimanale di tutte le scuole primarie dell'Istituto è di 30 ore.

Le attività didattiche sono distribuite in maniera diversa, tenendo conto delle esigenze del territorio.

	Antimeridiano (Dal lunedì al sabato)	Pomeridiano
CASTO	08.00 – 13.00	classi quarte e quinte 1 giorno (martedì): 13.00 – 15.30
COMERO	Non attivo nel 2022/2023	
MURA	8.00 – 13.00	-----
VESTONE (antimeridiano)	8.15 – 13.15	classi quarte e quinte: mercoledì 14.15 – 16.15
VESTONE (settimana corta)	8.15 – 13.15 Sabato escluso	14.35 – 16.15 (lun, mar, gio) classi quarte e quinte anche mer 14.15 – 16.15
PERTICA BASSA	8.00 – 13.00	2 rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì) fino dalle 13.45



	dal lunedì al venerdì	alle 16.15
PERTICA ALTA	8.30 – 12.30 Sabato escluso	13.30 – 16.00 (lun - mar - mer - gio)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella scuola secondaria di primo grado di Vestone sono presenti anche classi a TEMPO PROLUNGATO (36 ore settimanali, di cui 34 di lezione e 2 di mensa), con due rientri pomeridiani. Questo tempo scuola si affianca a quello ORDINARIO (30 ore settimanali), con lezioni solo antimeridiane.

A partire dall'a.s. 2022/2023, nella scuola secondaria di primo grado di Vestone, è stato possibile attivare una classe prima con l'insegnamento della lingua tedesca come seconda lingua comunitaria. Per l'a.s. 2023/2024 è stato possibile attivare una seconda classe prima con l'insegnamento della lingua tedesca, essendosi formate, grazie al numero degli iscritti, tre nuove classi. In entrambi gli anni scolastici questa eventualità è stata attuata mediante sorteggio di uno dei gruppi classe, dopo che questi sono stati formati secondo i criteri pedagogici deliberati dall'Istituto. A partire dall' a.s. 2024/2025 questa eventualità sarà attuata mediante diretta assegnazione del suddetto insegnamento alla classe prima a tempo prolungato (sezione C) come da delibera approvata in occasione della seduta del Consiglio d'Istituto del 30 ottobre 2023 (punto 12 dell'o.d.g.).



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA NOZZA BSAA8AE01X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA VESTONE CAP.
BSAA8AE021**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA P. BASSA BSAA8AE032

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PERTICA ALTA
BSAA8AE043**



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA MURA BSAA8AE054

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VESTONE "COLLODI" BSEE8AE015

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ONO DEGNO
BSEE8AE026**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA LAVINO BSEE8AE037



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA MURA BSEE8AE048

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA COMERO BSEE8AE06A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CASTO BSEE8AE07B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: F.GLISENTI - VESTONE BSMM8AE014



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MORETTI-CASTO BSMM8AE025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

Monte ore previsto per anno di corso : 33



Curricolo di Istituto

VESTONE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Esiste un Curricolo verticale di Istituto elaborato declinando i Traguardi di Competenza per ogni anno scolastico.

Allegato:

[LINK AI CURRICOLA.pdf](#)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PICCOLI CITTADINI CRESCONO

Durante l'anno scolastico, nelle scuole dell'infanzia dell'I.C. Vestone, si promuovono i seguenti progetti:

- 1) PROGETTO ACCOGLIENZA Stare bene a scuola insieme agli altri
- 2) PROGETTO SCUOLA SICURA Affrontare i pericoli (incendio e terremoto) in maniera consapevole
- 3) PROGETTO AMBIENTE Conoscenza e rispetto del nostro pianeta
- 4) PROGETTO INCLUSIONE Valorizzazione di tutte le diversità



5) USCITE DIDATTICHE E RELAZIONE CON IL TERRITORIO

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

○ **Sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile - Scuola secondaria**

- CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA- SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. VESTONE

Oggi la legge 20 agosto 2019, n. 92 ribadisce in sintesi che "l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri" e che "sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona".

Passando dagli obiettivi educativi ad aspetti più tecnici si legge: "l'insegnamento dell'educazione civica è trasversale ed è affidato, in contitolarità, ai docenti; per ciascun anno di corso l'orario di tale insegnamento non può essere inferiore a 33 ore annue. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali a cura del Consiglio di Classe.

Nelle Linee guida (Allegato A) si precisa che "Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Tra essi è individuato un coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2 comma 6 della legge."

Quanto alla valutazione si precisa:

Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.



La legge 92, inoltre, assume a riferimento, per il percorso di educazione civica di ciascun ordine di scuola, alcune tematiche che hanno anche costituito il "framework" per l'elaborazione del curricolo.

Il documento che segue è da considerarsi un elenco di proposte legittimate dal PTOF dell'IC Vestone 2019/2022. Si vedano le sezioni: "Le scelte strategiche" in particolare Priorità desunte dal RAV e Obiettivi formativi individuati dalla scuola e "L'offerta formativa" in particolare Iniziative di ampliamento curricolare.

Ciascun tema potrà apparire più o meno congeniale alle varie discipline, sarà pertanto compito del C.d.C., vagliata la disponibilità di ciascun insegnante, scegliere nell'ampio ventaglio di proposte, decidere la ripartizione delle ore tra le materie coinvolte e pianificare l'azione didattica con attività, progetti o interventi di esperti ritenuti più opportuni allo scopo.

Il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) COSTITUZIONE diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

TEMATICHE

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale
- b) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
- c) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
- d) Educazione stradale

□ La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

- 2) SVILUPPO SOSTENIBILE educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



TEMATICHE

- a) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- b) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
- c) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
- d) Formazione di base in materia di protezione civile
- e) Educazione alla salute e al benessere
- f) Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi. Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3) CITTADINANZA DIGITALE

TEMATICHE

- a) Educazione alla cittadinanza digitale. (Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge).
 - Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
 - E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
 - Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.



- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
 - Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica
- 1) **COSTITUZIONE** , diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
 - L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
 - È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
 - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
 - 2) **SVILUPPO SOSTENIBILE** , educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, protezione civile
 - Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
 - Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
 - Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
 - 3) **CITTADINANZA DIGITALE**
 - È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.



- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- DIDATTICA ORIENTATIVA

La didattica orientativa è un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.

La didattica orientativa viene attuata durante il normale svolgimento delle attività scolastiche ed extrascolastiche, a partire dalla scuola dell'infanzia fino all'università. Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Gli insegnanti sono chiamati nel delicato compito di accendere la curiosità degli allievi, rendendoli consapevoli delle discipline e della loro applicabilità nel mercato del lavoro.

Grazie alla didattica orientativa, si va a cementare quel sistema di risorse possedute dalle persone, per potenziarne le abilità e le attitudini. I docenti, all'interno dell'istituzione scolastica, procedono quindi con lo svolgimento delle lezioni, a queste si aggiungono una serie di attività che permettono di aumentare le conoscenze trasversali di ogni singolo individuo.

L'età più sensibile e bisognosa di stimoli orientativi è quella compresa tra gli 11 e i 18 anni, quando i nuovi adulti si trovano a compiere delle scelte che influenzeranno il loro futuro. I bisogni del singolo vengono portati, in questa fase, in primo ordine. Egli verrà seguito, potrà confrontarsi con gli insegnanti o con figure professionali apposite, e chiarire i dubbi più diversi.

Le linee guida per l'orientamento prevedono lo svolgimento di attività di orientamento



formativo per un totale di 30 ore annue per ogni classe della scuola secondaria di I grado.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi classe, distribuite nel corso dell'anno.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizza attraverso:

- I Laboratori didattici: l'insegnante può organizzare dei laboratori per mettere alla prova gli studenti, in attività di gruppo o indipendenti, al fine di testarne l'elasticità e l'adattabilità ai problemi;
- I Progetti e compiti di realtà: incrementare la propria formazione sul campo incide positivamente sulla consapevolezza dell'allievo;
- I Laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring,
- I Incontri con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione
- I Incontri formativi-informativi con referenti di aziende sul territorio
- I Autobiografia cognitiva, Consiglio orientativo e Certificazione delle Competenze

I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché documentati nell'E-Portfolio.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, sono da considerarsi aspetti qualificanti:

- 1) Trasversalità dei campi di esperienza
- 2) L'organizzazione degli spazi (angoli gioco e laboratori accesso libero o guidato)
- 3) L'organizzazione del tempo (tempo disteso dei bambini, compresenze dei docenti per migliorare la qualità dell'apprendimento)
- 4) Diversi tipi di aggregazione in base ai bisogni formativi dei bambini (gruppo sezione, intersezioni, grande e piccolo gruppo, gruppi di età)

Inoltre vengono proposti compiti di realtà creando situazioni che i bambini devono gestire e risolvere in autonomia interagendo tra di loro. Il bambino impara ad analizzare una situazione e a trovare soluzioni condivise con gli altri.

Creazione di Macro-dipartimenti con l'integrazione tra le discipline per individuare esperienze di apprendimento più efficaci e scelte didattiche significative.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Privilegiare attività esperienziali attraverso laboratori.

Utilizzo della quota di autonomia

Nella scuola dell'Infanzia la quota di autonomia viene utilizzata nell'organizzazione delle compresenze e nella gestione dell'orario in base ai bisogni dei bambini.



Nella scuola primaria la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica viene utilizzata con 3 ore del monte ore settimanale, da destinare ad attività di approfondimento/sviluppo delle aree dei linguaggi, della ricerca o per esperienze tecnico-scientifiche-artistiche



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: VESTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Amis de France

Il progetto nasce per potenziare le competenze linguistiche in francese attraverso un'esperienza reale di comunicazione e scambio culturale con due scuole francofone.

L'obiettivo è superare la dimensione puramente teorica della lingua e favorire l'uso autentico del francese in contesti quotidiani, sociali e scolastici.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Gemellaggi virtuali



Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: VESTONE "COLLODI" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Dear pen pals, nice to meet you!

Nell'ambito del Progetto "Dear pen pals, nice to meet you" attivato dalle classi quinte del plesso "Collodi" di Vestone, gli alunni hanno inviato il loro biglietto collettivo di auguri di Natale e buone feste a un destinatario davvero speciale, sua Maestà Re Carlo III d'Inghilterra, un gesto speciale che unisce divertimento, apprendimento della lingua inglese e apertura internazionale.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Partnership con scuole estere
- Gemellaggi virtuali



Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

VESTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Discipline STEM - tutti gli ordini**

Azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza anche attraverso metodologie didattiche innovative, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022.

Da alcuni anni, in maniera sempre più pressante, la scuola viene invitata a rafforzare nei curricoli di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricoli STEM terziari, di eliminare le disparità di genere, di garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche. Del resto sempre di più risulta necessario il contributo delle materie scientifiche per comprendere la complessità del mondo attuale, per fare acquisire l'attitudine al pensiero logico e computazionale e alla risoluzione di problemi in maniera non unidirezionale. Per eliminare, o almeno ridurre notevolmente, la "disaffezione" delle studentesse e degli studenti alle discipline scientifiche non basta, comunque, valorizzarne il significato e il ruolo nella vita di ciascuno di noi, occorre avvalersi di un metodo di insegnamento nuovo, che arricchisca le lezioni frontali con un approccio laboratoriale e cooperativo, susciti l'interesse, il coinvolgimento, la "curiosità" degli studenti e valorizzi la loro creatività. Inoltre ancora oggi, nonostante si sia unanimemente consapevoli del ruolo fondamentale che esse ricoprono nel sistema di istruzione e formazione, le discipline scientifiche sono spesso percepite dagli studenti come un blocco curriculare a parte, rispetto alle discipline umanistiche che, studiando



l'uomo e la condizione umana, sono considerate parte della cultura generale diffusa. E' quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività).

Le Linee guida, emanate ai sensi della legge 197/2022, rappresentano il più recente tassello di un percorso che negli ultimi anni ha visto coinvolte le più disparate istituzioni a livello nazionale, europeo e mondiale.

A livello europeo, il sostegno allo sviluppo delle competenze negli ambiti STEM ha trovato espressione nella **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente** del 2018. Il Parlamento europeo con la Risoluzione del 10 giugno 2021 ha introdotto specifiche proposte per la promozione della parità tra donne e uomini in materia di istruzione e occupazione nel campo della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica (STEM). In questa prospettiva si pone anche il **Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale**, secondo il quale "l'approccio STEAM [dove A identifica l'Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche] per l'apprendimento e l'insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo



spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L'approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale".

Per quanto concerne il panorama nazionale occorre precisare che il curriculum italiano, riferito ai vari gradi di istruzione, non presenta specifici riferimenti alle STEM nel loro complesso, essendo matematica, scienze, tecnologia e, ove prevista, ingegneria, affidate spesso a docenti appartenenti a diverse classi di concorso. Tuttavia dagli esiti delle prove Invalsi svolte nell'anno scolastico 2021/2022¹² dopo il lungo periodo pandemico emerge che le difficoltà nell'apprendimento in matematica, già evidenziate negli anni precedenti, divengono ancora più preoccupanti se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale e anche di genere. Proprio per questo, attraverso il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), i progetti PON finanziati con i fondi strutturali europei e, più recentemente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del quale è stato anche adottato il Piano "Scuola 4.0", è stato compiuto e si sta compiendo ogni sforzo per incentivare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali, sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche.

Più recentemente infine, e nella stessa prospettiva volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Le linee guida invitano le scuole a utilizzare tutte le possibilità offerte dalla flessibilità riconosciuta dall'autonomia nell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dei gruppi, nella predisposizione e nell'utilizzo di efficaci ambienti di apprendimento e nella gestione dell'organico dell'autonomia. Indicano, inoltre, alcune metodologie didattiche innovative



che possono motivare gli studenti perché valorizzano il loro protagonismo, privilegiano il lavoro di gruppo e potenziano l'interdipendenza positiva, ma soprattutto coniugano felicemente la teoria e la pratica, realizzando il giusto equilibrio tra astrazione e applicazione. Nello specifico tali metodologie vengono declinate sia ad un livello generale (laboratorialità e learning by doing, problem solving e metodo induttivo, attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, promozione del pensiero critico nella società digitale, adozione di metodologie didattiche innovative) sia con riferimento ai diversi ordini e gradi della scuola italiana. Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia, il documento fornisce indicazioni metodologico-educative specifiche per il Sistema integrato di educazione e di istruzione "zerosei". Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato: la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori; la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni; l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni; l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo; la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Per quanto riguarda le Indicazioni metodologiche specifiche per il primo ciclo di istruzione, tenendo a riferimento quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali, e nella considerazione che le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si possono individuare specifici suggerimenti, anche se non esaustivi, per un efficace insegnamento di tali discipline attraverso il quale gli alunni possano acquisire conoscenze e competenze in modo progressivo ed integrato. Quindi diventa prioritario in tale contesto insegnare attraverso l'esperienza, utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo, favorire la didattica inclusiva, promuovere la creatività e la curiosità, sviluppare l'autonomia degli alunni e utilizzare



attività laboratoriali.

Il documento sottolinea inoltre l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum in quanto l'inclusione delle competenze connesse al coding ed al pensiero computazionale nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale.

Infine le Linee Guida puntualizzano l'importanza di un corretto e consapevole utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) che può migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a varie opportunità formative, quali la personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Sviluppare il pensiero computazionale

○ **Azione n° 2: Coding e robotica**

Il progetto mira ad avvicinare gli alunni alle discipline scientifiche e tecnologiche attraverso attività pratiche e laboratoriali. Le esperienze proposte sono finalizzate a sviluppare



curiosità, pensiero critico e competenze digitali promuovendo collaborazione, problem solving e un approccio consapevole e responsabile alla tecnologia.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Promuovere curiosità e pensiero critico attraverso esperienze scientifiche e tecnologiche.
2. Sviluppare il pensiero logico e computazionale mediante attività di coding e robotica educativa.



Moduli di orientamento formativo

VESTONE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Approfondimento dell'offerta formativa delle scuole del secondo ciclo nel territorio di riferimento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Approfondimento delle attitudini personali e conoscenza generale del sistema formativo del secondo ciclo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Riflessioni sulle attitudini personali.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO VERTICALE DI MUSICA

Nell'Istituto è presente una cattedra di potenziamento musicale che viene utilizzata in verticale in tutti gli ordini di scuola (Infanzia-Primaria-Secondaria). La risorsa interna sviluppa il curriculum verticale di musica portando gli alunni al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle IN 2012, anche attraverso il macro-progetto Opera-Education che coltiva la passione per l'Opera nel giovane pubblico come strumento per una formazione più completa. I docenti e gli studenti sono invitati durante le rappresentazioni a teatro a partecipare attivamente attraverso canti, azioni con degli oggetti da costruire in classe e coreografie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Sviluppare la competenza della Consapevolezza ed Espressione Culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Musica

Grafico-pittorico-plastico-manipolativo

Laboratorio di psicomotricità

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● LA SCUOLA NEL SAVALLESE

IL PROGETTO-QUADRO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI CASTO, FINANZIATO DAL COMUNE, PROGRAMMA ATTIVITA' PREVALENTEMENTE EXTRACURRICOLARI, VOLTE AD INCENTIVARE INCLUSIONE E TRASVERSALITA' DISCIPLINARI. INOLTRE PERSEGUE LA FINALITA' DEL DIALOGO EDUCATIVO TRA INVESTIMENTI DELLE ISTITUZIONI E IL TERRITORIO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

DIALOGO EDUCATIVO TRA INVESTIMENTI DELLE ISTITUZIONI E IL TERRITORIO. OPPORTUNITA' DI SVILUPPO PER LE DIVERSE INTELLIGENZE ORIENTARE L'IDENTITA' DI OGNI SINGOLO STUDENTE COME CENTRO DELL'ATTIVITA' EDUCATIVA



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● INSIEME PER CRESCERE

Il progetto della scuola dell'infanzia di Vestone vuole ampliare l'offerta formativa e si prefigge di:

□ Aprire la scuola alla comunità □Cogliere le iniziative che offre il territorio □ Rispondere ai bisogni di accoglienza e integrazione delle famiglie italiane e immigrate □ Educare al rispetto e alla sostenibilità ambientale □ Promuovere il confronto su temi educativi Il progetto si sviluppa nei seguenti ambiti: INSIEME PER: fare teatro, giocare con l'arte, leggere e capire, partecipare a serate rivolte ai genitori su temi di educazione, salute, sicurezza....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Costruire una sempre più efficace collaborazione tra scuola- famiglie- territorio

Destinatari

Altro

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica



● PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto si prefigge di promuovere incontri tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con maestre e alunni della scuola primaria (classi ponte) e gli incontri tra i docenti dei 2 ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto continuità facilita il passaggio dei bambini alla scuola primaria. Inoltre favorisce il passaggio di informazioni tra i docenti dei 2 ordini di scuola

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
-------------	----------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

● ORIENTAMENTO E BENESSERE NEL PERCORSO FORMATIVO

Una proposta verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado, promossa da



Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella, Comunità Montana Valle-Sabbia, Consultorio Nodi e progettata a cura degli esperti di Cooperativa Area, Ambra Richiedei e Centro Mete.

Risultati attesi

1. Realizzazione di un clima positivo in classe. 2. Incremento della consapevolezza delle proprie e delle risorse altrui. 3. Avvio del processo di autoconsapevolezza e di riflessione sul proprio percorso scolastico. 4. Condivisione dei punti chiave di una scelta fondata e di un confronto costruttivo con i figli. 5. Conoscenza del ruolo dei docenti, del referente per l'orientamento e delle occasioni informative a disposizione.

Destinatari

Gruppi classe

● FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA

Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



1. Comprensione del valore e del significato della stagionalità dei prodotti; 2. coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; 3. diffusione dell'importanza della qualità certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; 4. sensibilizzazione degli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
	Grafico-pittorico-plastico-manipolativo

● VOLLEY IN VALLE

Le associazioni sportive della Valle promuovono all'interno delle scuole una sana e corretta alimentazione abbinata alla pratica sportiva, in particolare delle semplici basi della pallavolo e mini volley. Sono coinvolti molti Istituti Comprensivi della zona e dà la possibilità di arricchire la proposta educativa alle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di giocosport. • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. • Avere cura della propria salute, soprattutto dal punto di vista alimentare e motorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di psicomotricità

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● #IOLEGGOPERCHÉ

#ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Nelle librerie aderenti è possibile acquistare libri da donare alle Scuole dei quattro ordinamenti: infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado. Ogni scuola viene associata a 5 librerie aderenti al progetto e con esse può organizzare attività di promozione alla lettura, contest, incontri con autori ecc. Attraverso tale progetto, ogni scuola può implementare il proprio corredo librario.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Organizzare le biblioteche scolastiche Migliorare la lettura nella propria lingua e la produzione orale e scritta.



Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Grafico-pittorico-plastico-manipolativo
	Laboratorio di psicomotricità
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● MATEMATICA E SCIENZE IN GIOCO

Il progetto proposto è rivolto a tutti i ragazzi della secondaria di primo grado "Fabio Glisenti" di Vestone con lo scopo di: • rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e le discipline scientifiche attraverso esperienze significative; • comprendere come gli strumenti matematici e scientifici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà; • sviluppare e/o potenziare gli elementi necessari per l'apprendimento delle discipline matematico-scientifiche; • motivare allo studio; • favorire, attraverso il confronto, la maturazione e la crescita personale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'alunno: • sa utilizzare gli strumenti matematici e scientifici per interpretare e comprendere la realtà; • sa comunicare in modo efficace utilizzando i linguaggi specifici; • sa interagire in gruppo valorizzando le proprie e le altrui capacità; • sa elaborare e realizzare progetti definendo strategie di azione; • sa affrontare situazioni problematiche raccogliendo e valutando dati; • sa formulare strategie efficaci utilizzando gli strumenti acquisiti in situazioni meno strutturate e sa individuare strategie alternative ai procedimenti standard della matematica; • impara a "vedere" oltre calcoli e formule, utilizzando logica e creatività;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Scienze

Aule

Aula generica



● SCUOLE PER I DIRITTI

Il programma ha cambiato la sua denominazione in «Scuole per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza». Ogni scuola, aderendo al Programma, si impegna a realizzare un'azione di promozione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che coinvolge l'intero Istituto. Il percorso ha durata triennale. Non è prevista valutazione da parte di soggetti esterni (UNICEF-MIM) e non prevede il rilascio di un attestato né di un riconoscimento né la possibilità di utilizzo del logo UNICEF. L'impegno garantito dall'intera comunità scolastica viene riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dall'UNICEF attraverso una lettera di ringraziamento a fine anno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il progetto mira a promuovere un ambiente di apprendimento favorevole al benessere psico-sociale degli alunni e all'inclusione, in particolare per far fronte alle criticità conseguenti alla pandemia Covid 19.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Teatro

Aula generica

● SPORTELLO D'ASCOLTO

L'Istituto Comprensivo di Vestone, in collaborazione con la Società Vallesabbia Solidale e la Cooperativa Area, ogni anno attiva un servizio di supporto agli allievi denominato "Sportello d'Ascolto". Gli alunni potranno rivolgersi ad una psicologa per essere ascoltati ed aiutati nell'affrontare problematiche relative alla propria crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo di tale iniziativa è di mettere a disposizione dei ragazzi a scuola, nel contesto della loro quotidianità e della normalità della loro vita relazionale, uno spazio di accoglienza, di ascolto e di aiuto a fare il punto della situazione sulla loro crescita. È un'opportunità importante che svolge una funzione preventiva importante per lo sviluppo del ragazzo come sostegno e guida nel superamento delle tappe evolutive e dei compiti ad esse connessi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Lo sportello d'ascolto è gratuito. I ragazzi e le ragazze possono farne richiesta qualora lo ritenessero necessario.

Ogni anno è attivo l'account istituzionale per la prenotazione e l'accesso allo "Spazio d'Ascolto genitori e insegnanti" proposto dall'Istituto Comprensivo di Vestone, in collaborazione con la Società Vallesabbia Solidale e la Cooperativa Area. Gli Sportelli di Ascolto attivati nella Scuola si rivolgono ai genitori e agli insegnanti e rispondono al bisogno degli adulti di riflettere e confrontarsi sul proprio ruolo educativo. Per facilitare la fruizione del servizio, è attivo l'accesso diretto alla prenotazione attraverso il sito della scuola.

● GEOMETRIKO

Modello didattico e ludico per l'apprendimento dei quadrilateri. per ulteriori approfondimenti al sito www.geometriko.it

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Miglioramento delle prove standardizzate Invalsi

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il nostro Istituto comprensivo ha vinto per 2 volte il titolo nazionale di Geometriko : 1 volta con la scuola primaria e 1 volta con la scuola secondaria di primo grado

● GiochiAMO con la matematica

Attività curricolari ed extracurricolari in preparazione a sfide e competizioni matematico-scientifiche: 1) Bebras informatica; 2) Mechanical Puzzle; 3) Giochi di Avogadro; 4) Giochi di Fibonacci; 5) Una giornata stellare; 6) Geometriko; 7) Campionati di giochi logici; 8) Coppa Kangourou.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento negli esiti delle prove standardizzate

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

RISORSE INTERNE ED ESTERNE

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fisica
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

Nel corso degli anni, gli alunni del nostro Istituto si sono distinti sia a livello regionale sia a livello nazionale (soprattutto nelle sfide di BEBRAS, nei CAMPIONATI ITALIANI DI Astronomia e nei GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI)

● PROGETTO “LETTURA”

In una società in cui le competenze digitali sono poste al centro dei percorsi formativi ed esperienziali di giovani e meno giovani, la lettura è sempre più spesso considerata come un'attività astratta, lontana dal proprio vissuto e incentrata su “oggetti polverosi”. Data questa premessa, il Progetto Lettura nasce dall'esigenza di far riscoprire il mondo dei libri e le opportunità che ne possono derivare: la stimolazione della fantasia, la capacità di empatizzare con i diversi personaggi di una storia, l'incontro con mondi differenti, senza contare la possibilità di arricchire il proprio lessico attraverso diversi registri linguistici utilizzati, e ciò a partire dai bambini della Scuola dell'Infanzia. Il Progetto “Lettura”, pertanto, si configura come un percorso:

- trasversale perché si rivolge a tutti gli ordini scolastici, dall' Infanzia alla Primaria fino alla Secondaria di primo grado;
- caratterizzato da iniziative specifiche rivolte a ogni fascia d'età;
- coinvolgente perché fornisce agli studenti esperienze concrete per avvicinarsi e appassionarsi alla lettura;
- fortemente integrato nella didattica quotidiana per lo sviluppo delle abilità di base, delle competenze disciplinari e trasversali.

METODOLOGIA Per realizzare il progetto si adottano metodologie attive che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, teatrali e di scoperta del libro in tutte le sue parti. L'intervento di autori ed esperti permette di avvicinare il mondo del libro al mondo del lettore: gli scrittori e gli esperti che intervengono nelle scuole coinvolgono i ragazzi in modo dinamico accompagnando il commento alla lettura con dibattiti interattivi. **COLLABORAZIONI** Gratuite: Biblioteca civica, offerte culturali del territorio, incontri con gli autori, attività legate alla promozione alla lettura, anche connesse



a bandi ministeriali. ATTIVITA' SCUOLA DELL'INFANZIA □ Fruizione libera dei testi nello spazio dedicato ai libri □ Fruizione della biblioteca a cadenza mensile o bimestrale □ Attività trasversali e interdisciplinari ispirate al libro letto □ Intervento a scuola della Responsabile della Biblioteca Civica per educare i bambini alla gestione del prestito □ Letture all'aperto sul territorio □ Letture a tema inerenti a progetti annuali, alle stagioni e altre attività proposte; letture animate □ Lettura corale quotidiana di fiabe e storie □ Creazione della biblioteca di sezione strutturata per argomenti classificati secondo criteri condivisi con i bambini □ Recensione di libri per bambini di 5/6 anni tramite scheda strutturata □ Attività laboratoriali e percorsi didattici per la conoscenza dell'oggetto-libro (com'è fatto, chi è l'autore, cosa fa l'editore, cos'è l'indice) □ Biblioteca per i genitori: contenente fascicoli e testi di psicologia, pedagogia e di approfondimento delle tematiche dell'infanzia che i genitori interessati possono richiedere in prestito □ Conferenze per i genitori su temi educativi in collaborazione con la Biblioteca Civica □ Collaborazione scuola-famiglia-biblioteca per attività extrascolastiche su vari temi (feste, stagioni, eventi...) SCUOLA PRIMARIA □ Partecipazioni a concorsi letterari □ Compito di realtà: gestione della biblioteca di classe □ Letture di storie e favole per avvicinare i bambini a tematiche complesse (Es. Costituzione Italiana) □ Incontri con scrittori, giornalisti e figure istituzionali per avvicinare i bambini ai linguaggi settoriali □ Laboratori per conoscere la biblioteca e l'oggetto libro □ Fruizione mensile della biblioteca scolastica e civica, anche in forma autonoma □ Attività ludiche inerenti al libro letto condotte dalla Responsabile della Biblioteca □ Gare di lettura □ Lettura e interpretazione del testo lirico □ Laboratori interdisciplinari per la condivisione delle esperienze di lettura SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO □ Lettura in classe di un libro di narrativa □ Lettura autonoma di libri consigliati dall'insegnante o scelti dalla biblioteca di classe con stesura di schede di comprensione e/o attività di rielaborazione personale anche di tipo grafico □ Annotazioni sul Taccuino del lettore e dello scrittore, □ Book Talk: una chiacchierata sul libro per promuoverne la lettura □ Incontri con gli autori □ Attività di promozione alla lettura con le classi-ponte dei tre ordini □ Lettura di articoli di giornale su fatti di attualità e di particolare rilevanza sociale □ Allestimento di spettacoli teatrali a tema □ Partecipazione a giornate commemorative nazionali o internazionali o dedicate alla sensibilizzazione su temi d'attualità □ Adesione a Progetti promossi dalla Rete Garda Valle Sabbia □ Fruizione della biblioteca di classe, scolastica e civica attraverso modalità standard o alternative. OBIETTIVI SPECIFICI □ Incoraggiare il progressivo incontro con l'oggetto-libro □ Esplorare e sperimentare forme di comunicazione attraverso la lettura □ Imparare ad ascoltare con interesse □ Esplorare le potenzialità della narrazione □ Leggere con curiosità e interesse □ Potenziare la funzione interpretativa e rielaborativa della lettura e della scrittura □ Imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire □ Acquisire competenze narrative complesse



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

□ Sperimentazione di prime forme di narrazione attraverso la comunicazione verbale, non verbale e iconica □ Incremento di interesse, curiosità nei confronti della lettura e del libro □ Elaborati di vario tipo prodotti dagli alunni □ Conoscenza del funzionamento del servizio della biblioteca civica □ Implementazione patrimonio librario dei vari plessi

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Docenti, personale ATA, esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PROGETTO "TRINITY"

Quest'anno l'IC Vestone inaugura il progetto "certificazioni in lingua inglese" del Trinity College of London, diventandone eventuale sede di esami. Il progetto è uno dei contributi del Dipartimento di Lingue Straniere al piano di miglioramento collegato al PTOF recentemente approvato, e mira anche al potenziamento delle abilità di listening e speaking nella scuola primaria e secondaria. I partecipanti frequenteranno una serie di incontri di conversazione inglese pomeridiani (10-15h), tenuti dal docente madrelingua Prof. Miceal Mac Sweeney in costante coordinazione con i docenti disciplinari, e verranno preparati a sostenere l'esame per l'ottenimento della certificazione europea Trinity (grade 3 o 4). Un delegato del College verrà poi appositamente presso l'IC per esaminare i candidati. L'esame si svolgerà nel mese di aprile 2024 e gli incontri preparatori cominceranno fra i mesi di gennaio e febbraio. I grades 3 e 4 corrispondono ai livelli A1 e A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue straniere; il livello A2 è quello previsto in uscita della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Migliorare le capacità di listening e speaking.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Musica
Aule	Aula generica

● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Lo sport può e deve rappresentare un elemento qualificante nell'ambito dell'implementazione di politiche fondate sull'integrazione, la coesione e l'inclusione sociale e, dunque, non può prescindere da una forte sinergia con il sistema della formazione. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito riconosce allo sport il ruolo di importante agente di accettazione delle differenze, di partecipazione alla vita aggregativa, di prevenzione sanitaria e di promozione di stili di vita attivi oltre che potente strumento per la diffusione di valori positivi riferiti allo sviluppo della persona. L'attuale proposta di promozione sportiva mira al superamento di quell'organizzazione "selettiva" che molto spesso, in passato, ha visto l'adesione di una percentuale limitata di giovani, mentre la maggioranza denotava stili di vita sempre più sedentari. La presenza dello sport nella scuola deve essere la naturale conseguenza della libera scelta delle varie discipline da parte degli studenti, supportata dall'attenta azione di orientamento svolta dai docenti di Scienze Motorie, sulla base di una scientifica rilevazione delle attitudini e delle vocazioni dei singoli alunni. Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione dei ragazzi consentendo a tutti, indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, di fare un'esperienza



sportiva, vivendo il confronto agonistico in maniera equilibrata, conoscendo coetanei che vivono nello stesso paese e/o che provengono da culture e modelli sportivi differenti. In relazione alle linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado (nota MIUR prot. 5163 del 16/10/2009) e secondo il DL n. 1372 Normativa costituzione centri sportivi - 2019. " l'IC Vestone" ha costituito il proprio Centro Sportivo Scolastico (CSS), finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa in ambito motorio e sportivo. All'interno del PTOF di Istituto, il CSS include le attività del Gruppo Sportivo e quelle legate al Progetto Scuola Attiva. Metodologia Nell'ambiente sportivo, l'esperienza diretta è considerata la prima e insostituibile forma di apprendimento. John Dewey pone centralità al mondo dell'esperienza: il suo principio fondamentale è "learning by doing". Non è l'attività in sé a creare esperienza, quanto il riflettere su di essa, interpretarla, confrontarla e valutarla. In questo impegno riflessivo che la cognizione diventa metacognizione al fine di favorire l'autonomia e l'autogestione nell'utilizzo della pratica sportiva. Lo studente deve imparare ad imparare, deve posseder, insomma, un metodo che possa aiutarlo a sviluppare le proprie capacità di apprendimento per tutto l'arco della vita, e quindi, oltre i confini scolastici. Obiettivi Gli obiettivi da raggiungere attraverso l'educazione allo sport sono: 1. acquisire i concetti generali della disciplina sportiva praticata; 2. comprendere e usare i linguaggi specifici della disciplina sportiva e dei regolamenti; 3. favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero; 4. favorire il consolidamento di una equilibrata consapevolezza di sé e di integrarsi e differenziarsi nel e dal gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

Risultati attesi

Il CSS rappresenta la naturale sovrapposizione dei valori sportivi con i principi educativi scolastici ed è volto a promuovere lo sport come valore aggiunto per la crescita dei ragazzi. L'attività fisica e la forma fisica nell'adolescenza sono associate a numerosi benefici per la salute, nonostante in molti casi i livelli di attività siano bassi o del tutto assenti. La pratica regolare di attività fisica comporta molteplici effetti benefici in termini di "fitness" e nella concezione più ampia di salute. L'efficacia del movimento è evidente, con miglioramenti nelle funzioni corporee e motorie, organiche, cognitive, affettive ed emotive, e sociali. Gli interventi sportivi nella scuola come parte di un programma di prevenzione possono portare, oltre ai su citati benefici, anche miglioramenti sulle prestazioni scolastiche. Gran parte dell'esercizio fisico in questa fascia di età passa attraverso le attività di gruppo che richiedono la cognizione complessa al fine di cooperare con i compagni di squadra, anticipare il comportamento dei compagni di squadra e degli avversari, impiegare strategie, e adattarsi alle mutevoli richieste durante la pratica. Inoltre, il "creare gruppo" promuove l'inclusione, la partecipazione, il coinvolgimento attivo di ciascuno, mettendo in risalto le peculiarità individuali e le tante diversità, fornendo lo sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza. Il progetto promuove la tecnica e la didattica di più sport: atletica leggera, calcio, ginnastica, pallavolo, tennis e pallacanestro. L'esperienza sportiva è arricchita di momenti di riflessione sui valori sportivi e sul rispetto delle regole con attenzione ai principi del "Fair Play" e di come questi si traducono nella quotidianità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto



Palestra

Approfondimento

Collegato al "Centro Sportivo Scolastico" è il progetto "Scuola Attiva **Junior**"

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi. Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Laurea in Scienze Motorie o Diploma ISEF e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

Inoltre il Progetto prevede lo svolgimento dei "Pomeriggi sportivi":

Attività dedicate alle classi aderenti al progetto attraverso un pomeriggio di sport a settimana da svolgere nelle palestre delle scuole, all'aperto o in altri spazi idonei in orario extracurriculare. I Pomeriggi sportivi potranno coprire fino a 10 settimane per ciascuno sport (20 settimane totali) e saranno tenuti da tecnici federali specializzati.

● PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE

Il progetto si propone di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni, di ogni ordine e grado, di vivere la strada in modo sicuro, responsabile e accorto, da "protagonisti" del traffico, sia come pedoni, che come ciclisti e futuri motociclisti ed automobilisti. Il nostro Istituto prevede tale educazione nell'ambito di Educazione Civica, anche in osservanza della legge di riforma n.169 del 30/10/2008. Il progetto favorisce, inoltre, la trasversalità dell'insegnamento in tutte le



discipline curriculari e promuove l'intervento della Polizia Municipale della Comunità Montana di Vallesabbia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La finalità principale di questo progetto, è quella di formare tutti gli studenti alla consapevolezza della necessità di attivare fin dall'infanzia una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale, unita al valore delle tematiche sul rispetto degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Grafico-pittorico-plastico-manipolativo
	Laboratorio di psicomotricità
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Il progetto viene realizzato con la collaborazione della Polizia Municipale della Comunità Montana di Vallesabbia. Ciascun plesso attiverà le metodologie ritenute più adatte al perseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e competenze. L' approccio didattico del progetto prevede le seguenti modalità: "apprendimento cooperativo"; "role playing" (gioco di ruolo); "learning by doing" (imparare facendo); "problem solving" (risoluzione di un problema). Il materiale che potrà essere utilizzato, potrebbe essere il seguente: materiale di riciclo, materiale didattico di facile consumo, lim e tablet.

● L'UNIONE FA LA FORZA

Momenti di condivisione di varie attività didattiche durante l'anno scolastico sul territorio e fuori dal territorio (uscite didattiche, visite a musei, laboratori, attività sul territorio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire la socializzazione dei bambini di scuole a sezione unica e il confronto professionale tra le insegnanti coinvolte attraverso la conoscenza del territorio.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DOVE SCORRE LA VITA: GOCCE DI SCOPERTE

Il progetto prevede due fasi: attività all'esterno presso il "Percorso vita" tra Vestone e Nozza con osservazione degli elementi che caratterizzano l'ambiente naturale ed attività ludico-formative (caccia al tesoro, orienteering); attività a scuola con laboratorio artistico finalizzato alla realizzazione di un grande albero con materiali polimerici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare nei bambini, attraverso il gioco, la curiosità nei confronti dell'acqua ed un suo uso creativo, favorendo in loro l'espressione sensoriale, sviluppando la manualità fine e promuovendo l'espressione libera.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DAL CAMPO ALLA SCUOLA CON COLDIRETTI - LABORATORIO FORMAGGIO

Laboratorio di educazione alimentare articolato sulle cinque classi della scuola primaria dei plessi di Casto e di Pertica Alta che prevede attività pratiche e manuali su materie prime fornite da Coldiretti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educare alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente attraverso una diretta conoscenza dei cibi del territorio e della tradizione contadina come modello di agricoltura sostenibile. Educare i futuri cittadini e consumatori a corretti stili di vita, per il loro stesso benessere e quello dell'ambiente.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GIORNATA DELLA MEMORIA

Attività laboratoriale in cui gli alunni delle classi terze (e alcuni di seconda e prima) della scuola secondaria di I grado dei plessi di Vestone e di Casto confluiscono in gruppi di lavoro, ognuno in



base alle proprie abilità e aspirazioni (i gruppi sono ripartiti nelle seguenti attività: musicale, recitazione, grafico-pittorico-creativo, tecnico) e partecipano alla realizzazione di uno spettacolo teatrale dal titolo "Prigioniere della storia", mirato alla conoscenza ed alla riflessione su eventi storici del XX secolo, che verrà rappresentato presso l'auditorium comunale "M. Rigoni Stern" di Vestone alla presenza di alunni e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare le abilità sociali, fisiche e verbali attraverso la conoscenza di sé (valutazione delle proprie potenzialità e dei propri limiti) così da aumentare la tolleranza, il rispetto e la comprensione e la collaborazione tra i membri del gruppo offrendo loro un'ulteriore opportunità per potenziare le proprie attitudini.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Multimediale

Musica

Grafico-pittorico-plastico-manipolativo

Aule

Aula generica

● INCONTRIAMOCI

Il progetto vede coinvolti gli alunni della Scuola secondaria di I grado del plesso di Vestone e gli ospiti/operatori della RSA "Fondazione Passerini" di Nozza di Vestone: per le classi terze è previsto un incontro informativo-formativo (didattica orientativa) presso la RSA, per le classi prime e seconde è prevista la realizzazione di un manufatto da consegnare agli ospiti della RSA in occasione della visita degli alunni delle classi terze. (Aree tematiche coinvolte: italiano, arte e immagine, tecnologia).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare l'orientamento formativo, in particolare negli alunni delle classi terze, mediante il confronto culturale fra generazioni diverse, l'espressione creativa attraverso la manualità e la conoscenza delle potenzialità del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Grafico-pittorico-plastico-manipolativo

Aule

Aula generica

● UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO!

Il progetto, di durata biennale, si presenta come un laboratorio per aiutare gli alunni ad esprimere i loro desideri e riflettere sulle loro amicizie, aumentando la conoscenza di sé e del



gruppo. Si tratta anche di un'occasione attraverso la quale gli insegnanti possono osservare le dinamiche della classe e facilitare processi inclusivi e collaborativi. Il progetto coinvolgerà a partire, a partire da quest'anno scolastico, gli alunni delle classi terze della Scuola primaria dei plessi di Vestone e di Casto, per poi proseguire nelle future classi quarte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto, attraverso metodologie didattico-educative basate sull'osservazione delle dinamiche di gruppo, si propone di stimolare negli alunni la cura della salute relazionale come fattore di benessere dello stato psico-fisico individuale e momento di riflessione sui rapporti con i compagni.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LE FOTOGRAFIE RACCONTANO: ENERGIA, ACQUA,



TERRA.

Il progetto, di natura interdisciplinare coinvolgerà gli alunni della Scuola secondaria di I grado del plesso di Vestone ai quali verrà proposto di realizzare in modo autonomo (in orari e sedi extrascolastici) uno scatto fotografico attinente al tema assegnato in riferimento alla “Giornata” celebrata in determinati giorni: (16 febbraio “Giornata Nazionale del Risparmio Energetico”, 22 marzo “Giornata Mondiale dell’acqua” e 22 aprile “Giornata Mondiale della Terra”); gli scatti realizzati saranno esposti nella nostra scuola e parteciperanno ad un concorso che porterà all’individuazione, attraverso una votazione di tutti gli alunni e docenti, delle tre migliori fotografie per ogni tematica assegnata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto, attraverso la conoscenza che l'impatto tecnologico-scientifico e i nostri stili di vita hanno su territori e ambienti, si propone di stimolare negli alunni stili di vita ispirati a principi di



cittadinanza attiva e solidale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Grafico-pittorico-plastico-manipolativo
Aule	Aula generica

● UN EDUCATORE DI SISTEMA NELL'IC VESTONE

Il progetto, rivolto viene proposto con l'obiettivo, al fine di ampliare la capacità inclusiva della scuola, di sviluppare nuove strategie in sinergia con tutti gli attori coinvolti attraverso l'inserimento nella scuola della figura dell' educatore di sistema, un'occasione per arricchire la scuola di un'ulteriore funzione che raccoglie, legge e risponde ad alcuni dei tanti bisogni educativi che emergono nella vita scolastica: rafforzamento delle competenze di base allo studio e alla motivazione scolastica, progetto accoglienza classi prime (plessi di Vestone e di Casto): dinamiche relazionali e competenze comunicative e di autoconoscenza dei ragazzi. (Area tematica. educazione alla salute).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Rispondere ad evidenti bisogni della scuola in relazione alla gestione di problematiche di inclusione, soprattutto di alunni con bisogni educativi speciali, dando continuità ad un'azione progettuale che possa arricchire le prassi e gli strumenti messi in atto dalla scuola e coinvolgere maggiormente gli insegnanti nella riflessione e nella strutturazione di interventi in modo da strutturare pratiche di collegamento con i servizi del territorio e creare nuove sinergie ed opportunità di rete.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'apprendimento è un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi. Il nostro Istituto, pertanto, si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di PC portatili, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto si avvale della collaborazione del Team per l'Innovazione Digitale e dell'Animatore Digitale. Queste figure lavorano in sinergia per



Ambito 1. Strumenti

Attività

individuare le necessità della comunità scolastica e indirizzare le risorse alle iniziative di argomento tecnologico, alla diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e alla creazione di soluzioni innovative.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso si propone di:

- migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving.
- Partecipare alla Europe Code Week.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.
- Promuovere iniziative legate al mondo della robotica educativa.
- Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione fin dall'età prescolare.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso formativo prevede le seguenti attività:

- rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto.
- Formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, Google Apps for Education, posta elettronica, sito e area riservata, ecc ...), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica.
- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD.
- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Titolo attività: CONDIVISIONE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'iniziativa persegue le seguenti finalità:

- stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati in classe per la pubblicazione nel sito web di Istituto.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Diffondere e condividere le buone pratiche attraverso l'utilizzo del repository (archivio dati) d'Istituto per la condivisione dei materiali prodotti.
- Sperimentare e diffondere le metodologie e i processi di didattica attiva e collaborativa, che favoriscano lo sviluppo del pensiero computazionale: flipped classroom, coding nell'ora di tecnologia, robotica educativa, educare al saper fare, ampliamenti dei testi digitali o altri programmi.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

VESTONE - BSIC8AE003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione sistematica sia durante le attività strutturate che durante il gioco libero.
Si somministra ai bambini dell'ultimo anno di frequenza, un dettato grafico nei mesi di novembre e maggio per valutare il processo di miglioramento del bambino rispetto a: segno grafico, organizzazione spaziale, comprensione della consegna.
Somministrazione del test IPDA ai bambini dell'ultimo anno al fine di rilevare eventuale predisposizione ai disturbi di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria vige un curriculum di educazione civica steso da apposita commissione in accordo con quanto alla Legge 92/2019. Tale curriculum include: traguardi di competenza (declinati per nuclei concettuali), obiettivi ed evidenze e rubrica di valutazione degli stessi.
Lo stesso dicasi per la scuola secondaria.
Entrambi i curricula sono stati approvati nel Collegio Docenti del 18.12.2020.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la



scuola dell'infanzia)

Osservazione sistematica sia durante le attività strutturate che durante il gioco libero.

Utilizzo del sociogramma

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria la valutazione degli apprendimenti si riferisce al nuovo impianto valutativo con lo sforzo di tendere ad una valutazione formativa. Per quanto riguarda la valutazione di IRC i giudizi sono stati integrati con livelli aggiuntivi sia per la primaria che per la secondaria. Per la Scuola primaria si è in attesa delle relative indicazioni ministeriali, in riferimento all'introduzione della valutazione mediante giudizi sintetici e alla riforma del voto in condotta (legge n. 150/24). (vedi allegato).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si basa sull'osservazione di indicatori quali: ADEGUATEZZA, CORRETTEZZA, RESPONSABILITA', nella scuola primaria e AUTONOMIA, COLLABORAZIONE, RESPONSABILITA' e CONSAPEVOLEZZA nella scuola secondaria. Per ogni indicatore, declinato in base all'età degli alunni, viene valutata l'incidenza dei singoli descrittori (vedi allegati). Alle famiglie, viene consegnata la scheda dell'alunno dettagliata.

Vedi allegati.

Allegato:

SCHEDA ALUNNO VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva viene valutata secondo quanto al Dlgs. 62/2017, attuativo della Legge 107/2015. Nello specifico, la scuola secondaria valuta i livelli di apprendimento raggiunti in fase intermedia e finale in base alla tabella allegata. Inoltre, a seguito della valutazione intermedia, il Consiglio di Classe comunica tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati gli interventi di recupero o consolidamento che si prevede di attuare per ciascuna disciplina in cui lo studente presenti insufficienze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il Dlgs 62/2017, attuativo della Legge 107/2015, regola anche la valutazione per l'ammissione all'esame di Stato, cui viene accompagnato un giudizio in descrittori condivisi.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto comprensivo di Vestone eccelle nella formazione tecnica del personale, soprattutto all'infanzia (mentre il riferimento provinciale è del 45,6%). Anche la continuità educativa sugli alunni si presenta come un punto di forza. L'Istituto risponde positivamente agli alti standard lombardi (infanzia 74,1%, primaria 92%, secondaria 92,6%). L'attenzione al clima classe e alla prevenzione del pregiudizio sono un pilastro educativo che accompagna l'alunno senza interruzioni fino al terzo anno della scuola secondaria. In merito alle attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte alle famiglie, emerge un dato molto positivo: la scuola dell'infanzia è il vero valore aggiunto, in quanto il riferimento provinciale è solo del 34,1%. La scuola si colloca in quella ristretta minoranza che coinvolge i genitori fin dai primi anni. La scuola primaria e secondaria si posizionano nella metà virtuosa del territorio, garantendo supporto alla genitorialità anche nella delicata fase adolescenziale. Per quanto concerne le modalità di lavoro per l'inclusione emerge un dato significativo per tutti e tre gli ordini: l'Istituto si impegna a promuovere il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione e nella costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione, in linea con il trend provinciale, regionale, nazionale. Dall'analisi degli strumenti per l'inclusione, emerge come il contesto provinciale di riferimento imponga standard elevati in ambito tecnologico, con una diffusione di software specifici e compensativi che si aggira attorno al 90%. La scuola primaria e secondaria si allineano a tale dotazione imprescindibile. La scuola dell'infanzia eccelle nel panorama provinciale, regionale e nazionale, in quanto si inserisce in quella metà virtuosa di scuole che utilizza gli strumenti per l'inclusione. In merito al tipo di azioni realizzate per il potenziamento, è possibile dire che solo il 32,8% delle scuole primarie e il 30,4% delle scuole secondarie adotta l'articolazione di gruppi di livello per classi aperte. L'Istituto si colloca in una ristretta fascia di scuole che riescono a organizzare gruppi di livello per classi aperte alla primaria e alla secondaria. Anche per quanto concerne le competizioni, la primaria si attesta a un ottimo livello, in quanto meno della metà delle scuole organizza tali attività. La scuola secondaria, invece, rispecchia un trend comune in



tutto il territorio nazionale, con particolare riferimento alle competizioni esterne. Relativamente alla voce tipo di azioni realizzate per il recupero, la scuola primaria eccelle anche nell'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani, attività presente in solo una scuola su cinque in tutta la Lombardia, mentre la scuola secondaria si allinea al trend nazionale.

Punti di debolezza:

Per quanto concerne il tipo di azioni realizzate per l'inclusione, l'Istituto comprensivo di Vestone dimostra di non attivare percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli alunni, attività che viene proposta nel 64,2% delle scuole dell'infanzia, del 75,8% delle scuole primarie e del 73,3% delle scuole secondarie della provincia. L'Istituto risulta carente nel coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione, in quanto la media provinciale si attesta al 59,2% per l'infanzia, all'80,7% per la primaria, all'84,2% per la secondaria, così come nella partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica (almeno per quanto concerne primaria e secondaria). Per quanto riguarda gli strumenti per l'inclusione, l'elemento degno di nota risiede nella carenza di materiali didattici di tipo tattile (libri multisensoriali) e di materiale multilingue, mentre per tutti e tre gli ordini in ambito provinciale, regionale e nazionale, la copertura di tali ausili didattici è presente in circa la metà degli Istituti. E' altresì rilevabile la carenza di protocolli di accoglienza, osservazione e monitoraggio di alunni con BES in tutti e tre gli ordini, rispetto a una copertura provinciale che si attesta al 40% per l'infanzia, al 70% per la primaria e al 65% per la secondaria.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Si procede alla individuazione degli elementi caratterizzanti l'alunno con disabilità attraverso la lettura delle diagnosi funzionali, dei PEI del precedente anno scolastico, delle relazioni finali e dalla rilevazione delle osservazioni iniziali. Ci si confronta con il personale specialistico e socio-assistenziale e con i genitori e si redige il PEI che si sottoscrive congiuntamente

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti ad personam, genitori e specialisti asst, specialisti coinvolti privatamente dai genitori, personale ATA.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora fattivamente al processo di inclusione scolastica attraverso il dialogo, il confronto e l'ascolto. È fonte di informazioni preziose e, come stabilito anche dalle norme vigenti, partecipa alla redazione del PEI tramite la partecipazione al GLO, così da renderla corresponsabile del processo educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Utilizzo di prove equipollenti (che mantengono gli obiettivi specifici ma adattano il formato) e di prove adattate (che modificano anche gli obiettivi) per gli alunni con disabilità, al fine di garantire una valutazione in linea con gli obiettivi stabiliti nel PEI. La valutazione tiene esplicitamente conto degli obiettivi personalizzati e dei criteri stabiliti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) valutando il percorso individuale dello studente. Utilizzo prioritario di una valutazione del processo di apprendimento (valutazione formativa) basata sull'osservazione sistematica e sulla documentazione dei progressi. Osservazione diretta e indiretta, strutturata (anche mediante l'utilizzo di griglie) e libera.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Già dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado si approfondiscono le riflessioni sulle



attitudini personali, mentre a partire dalla classe seconda gli studenti approfondiscono l'offerta formativa dell'ordine di scuola successivo per individuare l'indirizzo di studi più confacente alle loro caratteristiche. Il passaggio all'interno dell'IC avviene attraverso lo scambio di informazioni tra i docenti dei vari ordini scolastici. Negli incontri di accoglienza con la scuola secondaria di 2° grado, inoltre, si offre l'opportunità individuale di conoscere il nuovo ambiente scolastico.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Si allega il Piano Inclusione per la triennalità 2025-2028.

Allegato:

PI 2025-2028 .pdf



Aspetti generali

Organizzazione

Dal punto di vista organizzativo, l'Istituto è strutturato nel seguente modo:

[organigramma/funzionigramma a.s. 2025/2026](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaborano con il Dirigente Scolastico per la gestione dei rapporti con Enti esterni. Gestiscono i rapporti con alunni e famiglie per casi eccezionali. Promuovono, facilitano e coordinano tutte quelle attività e quelle iniziative volte a migliorare la qualità dell'apprendimento e dello stare bene a scuola. Collaborano con il Dirigente Scolastico per tenere rapporti di collaborazione operativo-didattica con i Colleghi. Coordinano i contatti con le altre Scuole per scambi di informazioni ed esperienze; promuovono ed organizzano la partecipazione degli/delle studenti/esse ad attività culturali e ricreative di particolare interesse educativo per migliorare l'offerta formativa. Collaborano col Dirigente Scolastico all'inizio delle attività per preparare un piano "preventivo" per l'assegnazione del Fondo d'Istituto e nei mesi estivi per elaborare il consuntivo del Fondo d'Istituto e per programmare le attività di inizio anno scolastico. Affiancano il Dirigente Scolastico nei momenti di presentazione delle varie offerte formative elaborate dai Plessi. In particolare il collaboratore con funzioni vicarie

2



	sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente Scolastico in sua assenza o impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un provvedimento formale o in circostanze obiettive e firma tutto ciò a cui è espressamente delegato. Il secondo collaboratore sostituisce in tutte le funzioni il Dirigente Scolastico quando assente contemporaneamente al primo collaboratore.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello Staff di Dirigenza il Dirigente Scolastico, i collaboratori del Dirigente, il Coordinatore della Scuola dell'Infanzia, i docenti con Funzione Strumentale. Possono essere invitati alla riunioni dello Staff anche i docenti i Referenti d'Istituto, i Coordinatori di Commissione, i Responsabili dei gruppi di Progetto/ di Dipartimento.	6
Funzione strumentale	Le Funzioni Strumentali sono figure docenti previste all'interno del Contratto Collettivo nazionale, che all'art. 30 recita: "Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del POF dell'istituto e per la realizzazione dei progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio Docenti, in coerenza con il PTOF, che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari". Nel nostro Istituto operano per le seguenti aree e funzioni: COORDINAMENTO DIDATTICO- PIANO OFFERTA FORMATIVA Il docente si rapporta alle	3



altre funzioni strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio. CULTURE Individuazione e gestione delle risorse necessarie a soddisfare i bisogni scaturiti dalle esigenze educative degli alunni non italofoni e di diversa provenienze culturale. Informazione/formazione docenti. ORIENTAMENTO Gestione delle tematiche relative all'orientamento scolastico. Informazione/formazione docenti Supporto famiglie alunni. PROFILO FUNZIONALE DEL DOCENTE CHE RICOPRE LA FUNZIONE STRUMENTALE • Mantiene i rapporti con i soggetti coinvolti nelle diverse azioni progettate dall'Istituto. • Supporta con competenza tecnica l'attività dei docenti per l'area presidiata. • Monitora, valuta e valida le attività progettate dall'Istituto. • Coordina il gruppo designato con il compito di garantire l'operatività delle azioni progettate dall'Istituto. • Gestisce comunicazioni aggiornate con i vari docenti dell'area presidiata. • Individua le caratteristiche d'uso di un sistema/un archivio funzionale per la tenuta e la consultazione delle fonti ai fini di monitoraggi interni od esterni. • Si relaziona costantemente con i vari soggetti istituzionali dell'area presidiata anche attraverso la verbalizzazione precisa e puntuale delle riunioni a cui partecipa. • Prefigura la mappa delle esigenze di formazione/ strumentazione in merito alle problematiche dell'area presidiata. • Riferisce periodicamente al Collegio Docenti.



Capodipartimento	Il lavoro dei Dipartimenti disciplinari è coordinato da un docente responsabile, nominato dal Dirigente Scolastico tenendo conto delle sue esperienze e competenze nell'organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. PROFILO FUNZIONALE DEL REFERENTE DI DIPARTIMENTO • rappresenta il proprio Dipartimento Disciplinare; • cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento predisponendola in formato elettronico, consegnandone copia al Dirigente Scolastico e a tutti i docenti del Dipartimento; • su delega del Dirigente Scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività, le cui sedute vengono verbalizzate; • è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento; • relaziona i dati della Prova Nazionale, commentando punti di forza e di criticità.	4
Responsabile di plesso	Considerata la dislocazione dei plessi dell'istituto, il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di docenti incaricati della gestione delle risorse umane assegnate, dei rapporti con il territorio, della sicurezza degli edifici, della supervisione dei servizi forniti dalle amministrazioni comunali di riferimento.	12
Animatore digitale	L'animatore digitale individuato in ogni scuola, formato in modo specifico affinché possa (C.M. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere	1



le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale", ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

PROFILO FUNZIONALE DELL'ANIMATORE DIGITALE

- Promozione della formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il team coadiuva il docente Animatore Digitale nel suo incarico. Si occupa dell'individuazione e gestione delle risorse necessarie a soddisfare

4



	bisogni dei docenti e dell'organizzazione in campo tecnico-informatico- multimediale. Formazione/informazione docenti.	
Docente specialista di educazione motoria	Dall'anno scolastico, 2022/2023, nella la scuola primaria, le ore di lezione dedicate all'educazione motoria verranno svolte da un docente specialista. La legge n. 234/2021 prevede che l'insegnamento venga introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.. Le ore di educazione motoria sono affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio e sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano, invece, nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste ultime, per le classi quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere svolte in compresenza.	1
Referente d'istituto	PROFILO FUNZIONALE DEL DOCENTE REFERENTE D'ISTITUTO • Si occupa di un ambito didattico definito dal Collegio docenti. • Si relaziona costantemente con i vari soggetti istituzionali e relaziona al Collegio. • Gestisce comunicazioni aggiornate con i docenti del proprio ordine di scuola/dei diversi ordini di scuola. • Prefigura la mappa delle esigenze di formazione/ strumentazione in merito alle problematiche dell'area affidatagli. • Predisporre condizioni idonee per migliorare l'organizzazione e produrre innovazione. • Supporta con competenza tecnica l'operatività delle azioni	17



	progettate dall'istituto.	
Coordinatore scuola infanzia	È una figura istituita appositamente dal Collegio dei Docenti con il compito di coordinare e curare gli aspetti organizzativi e gestionali nel funzionamento della Scuola dell'Infanzia. È responsabile della comunicazione Educativa della Scuola dell'Infanzia.	2
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Organizza i Servizi Amministrativi dell'istituzione scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi. Provvede direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali. Provvede all'esecuzione delle delibere degli Organi Collegiali aventi carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato. Esprime parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza. Cura l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni. Coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari. Organizza i Servizi Amministrativi dell'istituzione scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi. . Esprime parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza. Cura l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni. Coordina il personale addetto ai servizi amministrativi (addetti alla Segreteria) e ausiliari (collaboratori scolastici). Funge da Segretario nelle riunioni della Giunta Esecutiva.	1



Assistenti amministrativi	Eseguono attività lavorativa nell'Ufficio di Segreteria. Si occupano della predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili della istituzione scolastica ed educativa, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Hanno rapporti con l'utenza (alunni, famiglie e docenti) rispetto ai servizi connessi con il proprio incarico. Forniscono attività di supporto amministrativo alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche, decise dagli organi collegiali.	7
---------------------------	---	---

Mobility Manager	Ha il compito di organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni; mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto; coordinarsi con gli altri istituti scolastici presenti nel medesimo comune; verificare soluzioni, con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi; garantire l'intermodalità e l'interscambio; favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale; segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili.	1
------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento	3



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Attività di insegnamento e
approfondimento in verticale sui
diversi ordini di scuola

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento

Attività di insegnamento e
approfondimento in verticale sui
diversi ordini di scuola

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

Impiegato in attività di:

1

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Come si può leggere nella Tabella A del CCNL 29/11/2007 il profilo del DSGA rientra nell'Area D del personale ATA. Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di



istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della



documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti. L'orario di lavoro, per legge, è di 36 ore settimanali, da gestire con autonomia e flessibilità durante la settimana lavorativa.

Ufficio protocollo

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 03 Dicembre 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 03 Marzo 2014, di approvazione delle "Regole tecniche per il Protocollo Informatico" di cui al decreto del Presidente della Repubblica, n. 428, all'art. 3, comma 1, lettera c1), prevede per tutte le amministrazioni l'adozione del manuale di gestione. Quest'ultimo, disciplinato dal successivo art. 5, comma 1, "descrive il sistema di gestione, anche ai fini della conservazione, dei documenti informatici e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio per la tenuta del Protocollo Informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi.". In questo ambito è previsto che ogni amministrazione individui una o più aree organizzative omogenee, all'interno delle quali sia nominato un responsabile del servizio per la tenuta del Protocollo Informatico, della gestione dei flussi documentali e degli archivi, ai sensi dell'art. 50, comma 4 del "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" emanato con decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 2000, n. 445. Pertanto il documento è nato con l'obiettivo di descrivere il sistema di gestione documentale, a partire dalla fase di protocollazione della corrispondenza in ingresso e in uscita, e le funzionalità disponibili agli addetti al servizio. L'Istituto comprensivo Copernico utilizza come software di gestione documentale "Segreteria Digitale" fornito dal Gruppo Axios S.p.A. Esso disciplina: la migrazione dei flussi cartacei verso quelli digitali; i livelli di esecuzione, le responsabilità e i metodi di controllo dei processi e delle azioni amministrative; l'uso del



Titolario di classificazione e del piano di conservazione e scarto; le modalità di accesso alle informazioni da parte di coloro che ne hanno titolo e interesse, in attuazione del principio di trasparenza dell'azione amministrativa. Il protocollo fa fede, anche con effetto giuridico, dell'effettivo ricevimento e spedizione di un documento.

Ufficio acquisti

Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. Inventario beni statali informatizzato Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto Rilevazione delle fotocopie effettuate dai vari plessi

Ufficio per la didattica

Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni Rilascio certificati vari Compilazione registri scrutini ed esami Compilazione registro diplomi e consegna Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni Ausili handicap Procedura strumenti compensativi DSA Rapporti con il Comune di Corsico, Istituzione Istruzione: mensa, trasporto, pre - post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati Libri di testo scuola primaria e media. cedole librerie Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative Giochi sportivi studenteschi Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche



Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto) Delibere del Consiglio d'Istituto Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione Organici alunni e personale Concorsi alunni Legge sulla privacy Rapporto con l'utenza

Ufficio per il personale A.T.D.

Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS – IRE – IRAP – INPDAP CU supplenti temporanei – annuali per fondo istituto Compilazione Mod. 770 – Supplenti – Esperti esterni Tenuta registro contratti supplenti – esperti esterni Calcoli da inviare alla DPT compensi accessori: ore ecc. – ore stranieri – funzione aggiuntiva e strumentale – fondo istituto Fondo Espero Progetto Sport: progettazione – contratti-monitoraggio Contratti PTOF con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali

Servizi generali. Mansioni e competenze

Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso Gestione protocollo e archiviazione atti Pubblicazione atti agli albi (sito, personale, sindacale, organi collegiali) Risposte di carattere generale. Attività relativa al decreto ministeriale 81 Richieste interventi manutenzioni e arredi. Scioperi del personale con relative rilevazioni all'USP (Ufficio Scolastico Provinciale) e rete SIDI Assemblee sindacali Rapporto con l'utenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico www.icvestone.edu.it

Modulistica da segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Garda-Valle Sabbia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Polo provinciale orientamento

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Tirocinii universitari SFP

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto ospitante per tirocinii universitari

Denominazione della rete: PCTO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto ospitante per PCTO



Denominazione della rete: Rete Digitalmente NOI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CyberDefenders

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: Rete Geometriko

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete provinciale sull'ambiente

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso antincendio

In linea con gli aggiornamenti legislativi, l'istituto propone la formazione in itinere per la prevenzione e gestione dei casi d'incendio di tutti coloro che operano nella scuola.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso

In linea con gli aggiornamenti legislativi, l'istituto propone la formazione in itinere per la prevenzione e gestione dei casi di infortunio di tutti coloro che operano nella scuola.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso di formazione per i docenti neo assunti

Le ore di formazione obbligatoria sono 50 per ciascun insegnante. Il percorso è articolato in quattro diverse fasi: - incontri propedeutici e di restituzione finale (6 ore); - laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore); - momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore); - formazione on-line (20 ore).



Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Corso IA - GEMINI

Il percorso sarà strutturato in tre percorsi di 20 ore ciascuno: - formazione online per i docenti della scuola dell'infanzia/primaria ; - formazione online per i docenti della scuola secondaria di 1° grado ; - formazione online per i dirigenti scolastici.

Tematica dell'attività di formazione

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Corso per i preposti

Il corso verterà sulla " Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 81/2008.



Destinatari	Docenti interessati
-------------	---------------------

Modalità di lavoro	• Lezione frontale e attività pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Corso sulla privacy

Aggiornamento per tutto il personale scolastico.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Lezione frontale
--------------------	--------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituzione scolastica attraverso le nuove tecnologie.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze

Didattiche collaborative e costruttive, rafforzamento delle competenze di base, compiti di realtà e apprendimento efficace.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La valutazione nel 1° ciclo

La valutazione alla luce della più recente normativa: L.150/2024, O.M. del 10 gennaio 2025 riguardante la valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado e i giudizi sintetici nella scuola primaria.



Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Indicazioni Nazionali 2025

Analisi dettagliata delle Indicazioni, il cui obiettivo diventa la stesura di progettazioni per competenze e di piani di studio personalizzati.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Competenze civiche e di cittadinanza



Prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ecc. Acquisizione da parte dei docenti degli strumenti per trasferire l'importanza del senso civico agli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Inclusione e disabilità - alunni BES

Competenze per una scuola inclusiva.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento



Premessa

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale scolastico è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il piano di formazione si propone di: □

- garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA; □
- sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattica-metodologica; □
- migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità; □
- migliorare la qualità delle attività di insegnamento; □
- favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa; □
- favorire l'autoaggiornamento; □
- garantire la crescita professionale di tutto il personale; □
- attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione; □
- promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza; □
- porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di AutoValutazione d'Istituto, tenendo conto delle priorità individuate nel RAV.

Tenendo conto delle priorità individuate dal RAV, il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla



comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;

- valutazione.

In coerenza con il RAV e con il conseguente Piano di miglioramento, l'Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico:

DIDATTICA PER COMPETENZE - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. □

- Miglioramento dei livelli di competenza nelle Prove invalsi di matematica e di italiano per le classi della Scuola primaria e Secondaria di primo grado. □

- Diffusione di attività didattiche finalizzate alla promozione delle competenze. □

METODOLOGIE LABORATORIALI INNOVATIVE - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. □

- Miglioramento della motivazione scolastica e dei livelli di apprendimento degli studenti grazie all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica curricolare. □

STRATEGIE PER L'INCLUSIONE - Inclusione e disabilità □

- Potenziamento delle pratiche didattiche di individualizzazione e personalizzazione per studenti con carenze metodologiche e nelle competenze di base. □

- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi ed approfondire l'uso di tecnologie digitali come strumenti compensativi. □

PRATICHE DIDATTICHE PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI □

- Aggiornamento dei docenti sulle tematiche riguardanti la disabilità ed il disagio. □

- Strategie inclusive e pratiche didattiche individualizzate per alunni diversamente abili. □

SCUOLA SICURA

- Aggiornamento di formazione periodica.



- Corso di primo soccorso, di formazione per addetti all'antincendio, corso per preposti.
- Corso defibrillatore.
- Corso somministrazione farmaci. □

ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA, USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE - LIVELLO BASE

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento. □
- Formazione all'uso delle LIM/dei monitor digitali. □
- Formazione all'uso dell'aula multimediale. □
- Uso della rete in ambito didattico. □

FORMAZIONE SUL DIGITALE – LIVELLO AVANZATO - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento. □

- Acquisizione di nuove metodologie didattiche di tipo collaborativo, esperienziale, laboratoriale con le nuove tecnologie. □
- Utilizzo di piattaforme, applicazioni e software per la didattica. □

METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.

- Superamento della lezione frontale e della didattica tradizionale e creazione di ambienti di apprendimento efficaci tramite l'adozione di metodologie e strategie didattiche innovative e l'uso di strumenti didattici digitali. □
- Didattica delle discipline con riferimento alle priorità del RAV.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati dal MIUR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'istituto;
- i corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli



obiettivi sopra enunciati;

- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Privacy nella scuola digitale

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Lezione frontale

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso antincendio

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Lezione frontale e attività pratiche

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso di primo soccorso

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Lezione frontale e attività pratiche

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Segreteria digitale e protocollo

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Gestione piattaforma Passweb

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corso sulla privacy

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Lezione frontale

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte Dott. Gianfausto Vincenzi

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Dott. Gianfausto Vincenzi



Titolo attività di formazione: Corso IA - GEMINI

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Tutto il personale di segreteria

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo